

ANNO XXXII N.1 GENNAIO/APRILE 2023 | POSTE ITALIANE SPEDIZIONE IN A.P. 45% ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 FILIALE DI BO AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 6047 DEL 20 DICEMBRE 1991

Trimestrale dell'Associazione FIDAS Bologna OdV

Qualcosa d'importante

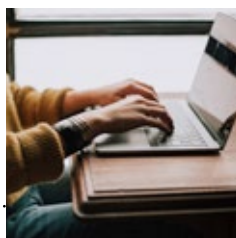
Convocazione dell'assemblea annuale dei soci

RIEMPI LA TUA VITA... DONA SANGUE

A PAGINA 2

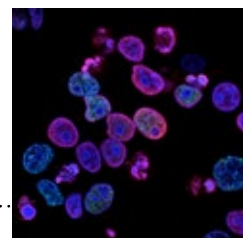
FIDAS
BOLOGNA

Sarà possibile
effettuale le
prenotazioni delle
donazioni on line



A PAGINA 8

Gli impieghi
clinici delle
immunoglobuline
isolate dal plasma



A PAGINA 15

RIEMPI LA TUA VITA... DONA SANGUE

Convocazione assemblea annuale dei soci

Il giorno **sabato 22 aprile 2023**, alle **ore 6,30 in prima convocazione**, ed alle ore **09,30 in seconda convocazione**, presso la **sede in via del Rosario 2/5 Bologna**, è indetta a norma dell'art. 10 dello Statuto **l'Assemblea Ordinaria dei Soci** col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria del presidente
2. Illustrazione del Bilancio consuntivo 2022 e relazione dei Sindaci Revisori
3. Relazione del Coordinamento Giovani
4. Passaggio da organo di controllo collegiale a organo monocratico
5. Discussioni e votazioni
6. Comunicazioni del Consiglio Direttivo e del Coordinamento Giovani

In questa parte dell'Assemblea ordinaria vivremo la vita dell'Associazione.

La partecipazione all'Assemblea annuale è un momento importante della vita associativa, l'art.12° dello Statuto prevede: "per le votazioni in Assemblea

sono **ammesse tre deleghe di Soci per ciascun partecipante**".

La partecipazione deve essere comunicata via e-mail all'indirizzo: info@fidasbologna.org.

IMPORTANTE

AL TERMINE DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA, TUTTI I PARTECIPANTI POTRANNO VIVERE UN MOMENTO DI AGGREGAZIONE UTILIZZANDO GLI AMPI SPAZI DELLO SPLENDIDO PARCO DELLA SEDE.

È INDISPENSABILE DARE CONFERMA DI PARTECIPAZIONE ENTRO IL 15 APRILE 2023



Delega di partecipazione

Io sottoscritto _____, in qualità di socio dell'Associazione FIDAS BOLOGNA ODV come da art. 12 dello statuto vigente

DELEGO

il socio _____ a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria annuale dei soci, convocata per sabato 22 aprile 2023 alle ore 06,30 in prima convocazione ed alle ore 09,30 in seconda convocazione presso la sede in via del Rosario 2/5 Bologna.

Bologna, data _____

Firma _____

EDITORIALE

Relazione morale

- Luciano Signorin

Dopo gli anni 2020 e 2021 caratterizzati dalla grave pandemia del COVID 19, l'anno 2022 ha visto gradualmente diminuire gli effetti devastanti del virus con il graduale allentamento delle misure messe in atto per contenere la diffusione del contagio.

Stiamo gradualmente tornando alla normalità ma certamente quanto successo ha lasciato segni profondi con cui dovremo fare i conti ancora per parecchio tempo.

ANDAMENTO DONAZIONI

Questo è da sempre l'indicatore fondamentale per verificare l'attività dell'Associazione. Se col graduale allentamento delle misure ci eravamo illusi che le donazioni potessero riprendere ai ritmi pre-COVID, il persistere della circolazione del virus e probabilmente altre motivazioni da ricercare su effetti secondari provocati dalla pandemia, abbiamo constatato il persistere di un notevole calo delle donazioni, a fine anno abbiamo contato 1400 donazioni in meno rispetto all'anno 2021; dato particolarmente preoccupante perché determinato in gran parte dell'abbandono di donatori storici.

Il grande lavoro di informazione svolto dalle ns. impiegate e dai responsabili di sezione per sensibilizzare i donatori non è stato sufficiente ad invertire questo trend e per l'intero anno abbiamo purtroppo constatato questo costante e preoccupante andamento.

RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

A maggio è stato rinnovato il consiglio direttivo, con la riconferma di 7 consiglieri uscenti e l'entrata di 4 neo eletti, ciò rappresenta sicuramente un giusto equilibrio per dare continuità ed al tempo stesso rinnovamento all'attività del C.D. medesimo.

Al momento dobbiamo constatare con soddisfazione la costante partecipazione sia in termini di presenza che per l'interesse e l'impegno dimostrato da tutti, positivo senz'altro l'aver potuto riprendere le riunioni in presenza.

ISCRIZIONE AL R.U.N.T.S.

Finalmente, dopo ritardi e rinvii, l'Associazione ha ottenuto l'iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), fondamentale per continuare ad operare come associazione di volontariato dopo l'entrata in vigore della riforma del Terzo Settore; con l'iscrizione al registro l'Associazione ha di fatto ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica, norma per cui in futuro sarà l'Associazione a rispondere delle proprie obbligazioni tramite il suo patrimonio e non quello dei singoli associati.

CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA

A inizio anno senza nessuna comunicazione ufficiale da parte degli organi preposti, è iniziata a circolare la voce di corridoio che il servizio trasfusionale del S.Orsola (da sempre ns. punto di riferimento) sarebbe stato oggetto di cessione del ramo d'azienda all'AUSL di Bologna. Alla richiesta di chiarimenti ci è stato risposto che l'operazione non avrebbe comportato nessuna modifica per l'Associazione. L'operazione che doveva partire a marzo è stata via via posticipata ed è diventata effettiva dal 1 settembre 2022.

I primi effetti dell'operazione li abbiamo potuti **"apprezzare"** a fine anno, quando ci è stato comunicato che, con la sola eccezione del venerdì, dal 1 gennaio 2023 il numero di posti disponibili per ogni seduta sarebbero

QUALCOSA D'IMPORTANTE

Trimestrale dell'Associazione FIDAS
Bologna OdV

Proprietario ed editore

FIDAS Bologna OdV, Via Del Rosario, 2/5
40131 Bologna (BO)
051 6350330 - info@fidasbologna.org
www.fidasbologna.org
C.F. 80150520379

Iscritta al Registro Regionale del
Volontariato - Decreto Regionale n. 15
del 13/01/1994

Organizzazione non lucrativa di utilità
sociale "ONLUS" di diritto DL. 460/97 art.
10 punto 8

Spedizione in abbonamento postale
45% - Art. 2 - comma 20/B - Filiale
di Bologna Aut. Trib. BO n. 6047 del
20/12/1991

Direttore Responsabile

Luciano Signorin

Hanno collaborato:

Maurizio Donini, Claudio Muscari,
Luciano Zanolini, Luciano Signorin,
Mattia Maneli, Gelsomini Sergi,
Don Massimo Testori, Segreteria FIDAS

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione

Officina Immagine, Bologna

Stampa

Tipolito Pieffepi, Casalecchio di Reno (BO)

**Questo numero del giornalino è stato
consegnato alle Poste Italiane in data**

stati praticamente dimezzati e sarebbe stata eliminata la seduta del martedì pomeriggio.

La Direzione Generale dell'AUSL così ha motivato queste scelte assunte in maniera **unilaterale**:

- in Emilia Romagna il fabbisogno di sangue è sempre garantito;
- la grave situazione economica del Servizio Sanitario dell'Emilia Romagna necessita di ottimizzare le risorse per cui è stato necessario ridurre da due a uno il numero dei medici addetti alle visite pre-donazione e di idoneità degli aspiranti donatori, del resto le prenotazioni al Trasfusionale del S.Orsola soprattutto in alcuni giorni della settimana sono scarse.

Mi astengo dall'entrare nel merito di queste argomentazioni che meriterebbero di essere valutate in un'ottica completamente diversa, mi preme peraltro rilevare la maniera di operare calando dall'alto le proprie decisioni senza tener in nessun conto il punto di vista di chi volontariamente mette a disposizione del Servizio Sanitario il proprio impegno per garantire il funzionamento del servizio stesso.

Per far fronte a carenze di personale amministrativo dell'azienda determinate da problematiche emerse per la cessione del ramo di azienda, all'Associazione è stato chiesto di farsi carico dell'attività di accettazione dei donatori al S.Orsola ciò ha richiesto l'assunzione di una impiegata in più del cui costo ha dovuto in parte farsi carico l'Associazione per la limitata disponibilità finanziaria dell'azienda.

NUOVO PROGRAMMA PRENOTAZIONI

Visto l'andamento negativo delle donazioni, allo scopo di agevolare per quanto possibile la prenotazione della donazione, una delle prime decisioni del nuovo C.D. è stata quella di mettere a disposizione dei donatori un programma semplice che permettesse a ciascuno di prenotarsi in autonomia in qualsiasi ora del giorno ed al tempo stesso diminuire il carico di lavoro della segreteria da impiegare in altre attività promozionali. Di questa opportunità si stava discutendo già da parecchio tempo ma non si era ritenuto di adottarla in attesa dell'arrivo del nuovo gestionale regionale che avrebbe dovuto prevedere questa funzione.

Il programma messo a disposizione nelle scorse settimane ha visto una immediata risposta positiva da parte dei donatori che speriamo di buon auspicio per l'andamento delle donazioni.

SITUAZIONE ECONOMICA

La diminuzione delle donazioni ha determinato un sensibile calo delle entrate e nonostante il taglio delle spese soprattutto alla voce pubblicità, il bilancio si è chiuso in passivo.

OBBIETTIVI PER L'ANNO IN CORSO

L'obiettivo primario rimane quello di incrementare le donazioni. Non condividiamo l'ottimismo del Servizio Sanitario, siamo certi che se non saremo in grado di aumentare la base dei donatori attivi, con il progressivo costante invecchiamento della popolazione e conseguente aumento del fabbisogno (il 70 % del sangue raccolto è utilizzato per la fascia degli ultrasessantenni), e la diminuzione percentuale dei potenziali donatori, anche in E.R. la situazione potrebbe non essere così tranquilla, già da qualche anno soprattutto nel periodo estivo sono pervenuti inviti a sollecitare i donatori.

Incrementare il numero dei volontari disponibili a collaborare alle varie iniziative per diffondere il messaggio del dono, questo sarà senz'altro uno degli obiettivi più impegnativi in quanto anche dal confronto con altre associazioni risulta sempre più difficile trovare volontari disposti a dedicare parte del loro tempo a questo tipo di attività.

L'indagine che stiamo svolgendo sui nuovi donatori, conferma che il principale strumento per la diffusione del messaggio del dono è il passaparola, l'invito ad ogni donatore ed ex donatore a farsi promotore di questa importantissima azione, al tempo stesso stiamo mettendo in campo varie iniziative tramite l'utilizzo dei **social** rivolte soprattutto alla sensibilizzazione del pubblico giovane al dono del sangue.

Concludo ringraziando tutti coloro che col loro impegno permettono il proseguimento della nostra attività ed al tempo stesso rivolgo un caldo invito a tutti a valutare la possibilità di dedicare anche solo qualche ora del proprio tempo alle attività dell'associazione che ritengo importanti quanto il donare il sangue.



Il presidente Luciano Signorin

EDITORIALE

Relazione annuale Giovani FIDAS Bologna

- **Mattia Maneli**

L'aver ereditato, a Maggio 2022, l'incarico di coordinatore giovani è stato entusiasmante ma al contempo impegnativo.

Non è stato facile cercare di sensibilizzare i giovani al mondo della donazione e del volontariato, trovare idee e modi per avvicinarli.

Nonostante tutto ci siamo messi in gioco provando a partecipare e svolgere varie iniziative per questi nobili fini.

A livello locale, abbiamo organizzato e partecipato agli eventi promozionali nelle scuole superiori di Bologna, presenziato e distribuito gadget agli eventi podistici

organizzati da FIDAS Gnarro, visionato l'elenco mensile dei nuovi donatori dai 18 ai 30 anni così da invitarli a fare volontariato tramite l'invio di un messaggio Whatsapp, partecipato alla festa sociale FIDAS a Castello d'argile e tanto altro.

A livello nazionale, ai FIDAS Lab di Novembre 2022, abbiamo avuto l'idea di creare dei podcast inerenti alla donazione di sangue intervistando i giovani delle altre federate, creando un canale Spotify di FIDAS Bologna per la riproduzione di questi contenuti.

A capodanno, siamo stati gentilmente invitati dai giovani FIDAS Valle d'Aosta per festeggiare insieme a loro, senza dimenticare però l'unità di intenti e il nobile gesto che ci lega, pensando così di avviare un progetto di gemellaggio tra giovani FIDAS già proposto al coordinamento nazionale.

La strada per avvicinare i giovani al mondo della donazione e del volontariato è lunga e tortuosa ma ce la metteremo tutta.



IL PRIMATO NEGATIVO DEL 2022

Donazioni in calo

- Maurizio Donini

Il 2022 è stato un anno nero per la raccolta di plasma. Sono stati raccolti 842.949 chili, circa 20mila in meno rispetto al 2021, quando se n'erano raccolti 862.401.

In definitiva il calo percentuale del 2,3% fa sì che la raccolta della parte liquida del sangue, necessaria alla produzione di farmaci salvavita, sia addirittura inferiore ai livelli del 2020, quando i mesi di lockdown avevano fatto sentire i loro effetti su tutto il sistema sanitario nazionale. Interpellato in proposito, il Centro nazionale sangue (CNT) sottolinea come la causa principale del crollo della raccolta sia addebitabile all'epidemia di Covid e in particolare alla variante Omicron, come dimostrato nei monitoraggi mensili pubblicati sul sito del CNT. In corrispondenza dei picchi di contagi segnalati a gennaio, aprile e luglio infatti sono corrisposte brusche frenate nella raccolta di plasma (rispettivamente -10%, -13% e -6,7% rispetto all'anno precedente).

Come interpretare questi dati? Timore di accedere in una struttura sanitaria durante il contagio? Mancanza del green pass che era obbligatorio? Viceversa fastidio per l'obbligo di mascherina e degli altri adempimenti di legge volti a garantire la sicurezza? Sicuramente l'improvviso ampliamento dello smart-working ha allontanato molti lavoratori dalla città e quindi, fisicamente, dai centri di raccolta. A questo va aggiunto l'invecchiamento medio della popolazione e all'estremo opposto una minore affezione delle fasce più giovani per l'atto donativo. Per risolvere il problema delle carenze l'Italia è impegnata, con numerosi partner europei e internazionali, nel progetto SUPPLY che potrà fornire strumenti utili ad incrementare la raccolta di plasma da donazioni volontarie e non remunerate nei paesi membri dell'UE.

Lo stesso ente ricorda come la carenza di personale nei centri di raccolta sia un problema pressante, approda nella Conferenza Stato Regioni il documento che aggiorna e rivede l'accordo Stato Regioni del



16 dicembre 2010 e le successive integrazioni. Alle Regioni e alle Province spetta il compito di organizzare ed effettuare - nell'ambito del sistema nazionale di verifica controllo e certificazione di conformità delle attività dei prodotti dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, di cui sono parte integrante insieme al Centro nazionale sangue (CNS) e alla Commissione tecnica nazionale (CNT) - le visite di verifica per l'accertamento della conformità, come previsto dall'accordo Stato Regioni del marzo 2021. Le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta devono essere effettuate con cadenza biennale, inoltre Regioni devono rendere disponibili al CNS, con periodicità almeno annuale, le informazioni relative allo stato di avanzamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento del sistema trasfusionale. L'accordo dovrà essere recepito entro sei mesi dalla sua definizione ed essere attuato entro 12 mesi dal suo recepimento, tenuto conto dell'organizzazione territoriale. Il tutto senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

L'EMERGENZA NON FA SCONTI

La mancanza di donazioni non fa sconti

- Maurizio Donini

I dati sulle donazioni sono drammatici nella loro crudezza, il gap donativo di sangue in Italia si è aggravato in maniera forte e sta creando notevoli problemi all'approvvigionamento di un componente indispensabile negli ospedali.

È qualcosa che si tocca con mano solo quando è troppo tardi, quando ci si trova in un pronto soccorso di emergenza o sul tavolo operatorio, affondati nella realtà della propria situazione fisica o quella di un congiunto, ben lontani dalle tante serie televisive che, comunque, restano solo delle fiction. E l'emergenza non fa sconti, la mancanza di una componente come il sangue, che è possibile donare senza particolari problemi per gran parte della propria vita, mette sullo stesso piano poveri e ricchi, uomini e donne di qualunque colore e fascia sociale.

Un attore di primo piano come l'eroe di Matrix, Keanu Reeves, ha recentemente raccontato la

sua esperienza personale: *"Molti mi conoscono, ma pochi conoscono la mia storia. A 3 anni mio padre mi ha abbandonato, ho dovuto cambiare 4 scuole a causa della mia dislessia e alla fine non mi sono diplomato. A 23 anni ho perso il mio migliore amico, River Phoenix, per un'overdose. Nel 1998 ho conosciuto l'unica ragazza che abbia mai amato. Aspettavamo una bambina ma all'ottavo mese dovette abortire. 18 mesi dopo è morta in un incidente d'auto. Da allora ho evitato relazioni serie. Mia sorella è affetta da leucemia e ho donato il 70% del mio compenso di Matrix alla ricerca. Non ho una super-villa, non ho guardie del corpo e non mi vesto nelle boutique. Prendo ancora la metro e mi piace un sacco. Perché alla fine credo che, nonostante le tragedie, l'uomo virtuoso possa brillare. Non importa cosa accade nella tua vita, vale sempre la pena viverla."*

La leucemia si può sconfiggere, combattere, vincere, con la donazione di midollo, in mancanza di questo non serve essere Keanu Reeves, avere ville o conti correnti pingui. La donazione del sangue è un atto poco invasivo, in fondo veloce, personalmente ho donato centinaia di volte, superando il mio personalissimo odio per gli aghi... perché non provare a dedicare una o due ore della propria giornata per recarsi a regalare vita, cosa c'è di meglio di fare colazione in un luogo dove sai di avere fatto "la cosa giusta"?



UN NUOVO MODO PER PRENOTARSI IN AUTONOMIA

Prenotazione on line della donazione

- Segreteria FIDAS

Per agevolare la prenotazione della donazione, resa a volte difficoltosa per l'intasamento delle linee telefoniche, alcuni mesi fa il C.D. ha deliberato di procedere all'acquisto di un programma molto semplice che permettesse a ciascun donatore di prenotarsi in autonomia con l'ulteriore vantaggio di potersi prenotare a qualsiasi ora.

Per accedere al servizio è necessario collegarsi al sito www.fidasbologna.org e registrarsi nell'apposito box in alto a destra. **La richiesta di iscrizione sarà verificata dal personale amministrativo FIDAS:** all'approvazione dell'iscrizione, si riceverà una mail di conferma del profilo dell'utente. Solo a quel punto sarà possibile accedere al calendario on line per la prenotazione della propria donazione.

ATTENZIONE

È POSSIBILE PRENOTARE ON LINE LA PROPRIA DONAZIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DEL GIORNO PRECEDENTE L'APPUNTAMENTO.

PER MODIFICARE O DISDIRE L'APPUNTAMENTO PER IL GIORNO STESSO DELLA DONAZIONE CHIAMARE LA SEGreteria DONATORI.

PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL CALENDARIO DI PRENOTAZIONE, È NECESSARIO ACCETTARE I COOKIE SUL BROWSER IN USO.

Le ns. segreterie sono a disposizione per fornire tutte le informazioni e/o chiarimenti, sarà comunque possibile continuare a prenotarsi anche chiamando i referenti delle sezioni e la segreteria donatori, di cui ricordiamo i recapiti.

tel. 051 2143069 - 3539 (Sant'Orsola)

tel. 051 6350330 (segreteria associazione).



PADIGLIONE 29 E, PRIMO PIANO

Nuova modalità di accesso dei Donatori di sangue presso il Centro Raccolta sangue del S. Orsola

- Segreteria FIDAS

Come concordato tra la dott.ssa V. Randi, Direttore del SIMT AM Bo e la Proff. B.M. Piraccini Direttore dell'U.O. di Dermatologia a partire dal 09/01/2023 l'accesso per i donatori di sangue al Centro Raccolta sangue del S. Orsola sarà unicamente quello corrispondente al Padiglione 29 E primo piano.



L'accesso sarà per i donatori di sangue dal lunedì al sabato a partire dalle ore 7.30 e sarà definito al più presto da una segnaletica dedicata sia all'ingresso sia sul pavimento. In particolare si precisa che il sabato sarà l'amministrativa di turno al Centro Raccolta sangue ad aprire tale ingresso alle ore 7.30 (chiavi disponibili nel settore della Distribuzione) poiché le attività dell'U.O. di Dermatologia il sabato vanno dalle ore 8 alle ore 14. Non sarà necessario che l'amministrativa di turno presso il Centro Raccolta sangue provveda il sabato alla chiusura dell'ingresso corrispondente al Padiglione 29 E. Si precisa inoltre che anche per i pazienti che afferiscono all'Aferesi Terapeutica l'unico accesso sarà sempre il Padiglione 29 E primo piano.

DONARE "FA STAR BENE"

Don Massimo Mingardi nominato Cavaliere della Repubblica

- don Massimo Mingardi

A dicembre 2020 sono stato nominato Cavaliere della Repubblica, e nel giugno scorso, in Prefettura, c'è stato il conferimento ufficiale.

L'occasione di questa onorificenza mi fa tornare con la memoria a quando, oltre trent'anni fa, un amico mi raccontò della sua esperienza di donatore di sangue e convinse anche me a iniziare questo percorso; e a quando quindici anni fa, donando non più al Bellaria ma al Sant'Orsola, mi incuriosì la possibilità dell'aferesi e divenni donatore anche di plasma, incrementando parecchio il numero delle donazioni. Sono lieto di essere riuscito a mia volta, in questi decenni, a suscitare in qualcun altro il desiderio di donare sangue. Così come è bello scoprire casualmente, in occasione di una donazione, che anche persone conosciute in tutt'altri contesti sono a loro volta donatori: e la relazione si arricchisce di un elemento di contatto in più.



L'esperienza mia, come credo di tanti altri, è che donare "fa star bene", è un modo semplice ed efficace per fare del bene, ed è ricompensa a se stesso senza bisogno di altri riconoscimenti; ma è bello che anche lo Stato italiano dia valore a questo gesto di generosità e solidarietà quando è compiuto in modo assiduo.

Sono convinto che l'onorificenza ricevuta non riguarda solo me ma tutto il mondo della donazione di sangue, e quindi mi sembra importante dire grazie: grazie a FIDAS Bologna che mi ha candidato al raggiungimento delle 150 donazioni (che nel frattempo sono diventate quasi 200...), e grazie al personale dei centri trasfusionali che, con la sua professionalità e umanità, sa rendere molto sereno e familiare il momento della donazione.

GRAZIE ALDO

Ricordo di Aldo Ozino Calligaris

- Luciano Signorin

Nel terzo anniversario dalla prematura scomparsa dell'indimenticato presidente nazionale FIDAS, dott. Aldo Ozino Calligaris, ci piace ricordarlo riproponendo la sua ultima preziosa testimonianza di chi ha dedicato la propria vita alla promozione del dono del sangue anche nel difficile momento della malattia come ultimo regalo ha voluto lasciarci la propria testimonianza del sollievo provato nel ricevere un po' di quel sangue che per una vita aveva donato ad altri.

Grazie Aldo rimarrai per sempre nel ricordo di chi ha avuto il privilegio di conoscerti.

Una vita allo specchio

16 dicembre 2019, cognome, nome, data di nascita, gruppo sanguigno, consenso informato, controllo con il braccialetto elettronico. Espletate le procedure di sicurezza!

Dal deflussore incominciano a scendere nel mio braccio le prime gocce di emazie concentrate, dopo tante donazioni di sangue e di emocomponenti, è iniziata la mia prima trasfusione. Dopo aver speso una vita a promuovere la donazione, a operare per raggiungere e mantenere l'autosufficienza nazionale, a tutelare la salute del donatore e ad assicurare i massimi livelli di qualità e di sicurezza possibile delle trasfusioni con emocomponenti e medicinali plasma derivati per il ricevente, nel giro di un'ora, con un valore di emoglobina pari a 6, sono diventato uno dei 1800 pazienti che quotidianamente vengono trasfusi nel nostro Paese. Intanto altre gocce di sangue scendono dall'unità di concentrato B positivo, mezz'ora prima sentivo la forza della vita sfuggirmi tra le dita, ora incredibilmente avverto un'energia potente diffondersi in tutto il corpo. Sdraiato sul letto dell'ospedale guardo incredulo la sacca di sangue, le membra si



rilassano, la mente più lucida si affolla di pensieri che si rincorrono. Due lacrime solcano il mio viso provato, ma sono lacrime di gioia e di gratitudine, accomunato nella sorte a tanti pazienti ricoverati, sento dentro di me la stessa emozione della mia prima donazione, vedo tornare nelle vene il sangue donato da tanti donatori responsabili e anonimi, avverto, mentre trascorre il tempo, la forza di qualcuno che mi incita a combattere e reagire.

Il respiro si fa più regolare, il battito del cuore rallenta la sua corsa, e cresce la consapevolezza di quanto sia fondamentale avere a disposizione la giusta terapia trasfusionale nel momento del bisogno. Abbandonato nel turbinio dei miei pensieri si conclude la prima trasfusione che viene subito seguita da una seconda. Il pensiero ricorrente è la prima donazione fatta durante l'ultimo anno di liceo, è da lì che tutto è incominciato. I primi impegni nell'Associazione, l'avvicinamento alla FIDAS nazionale, 17 anni di presidenza della Federazione. Nulla in confronto con il valore, il bene e la potenza di quelle gocce di sangue che ridanno al mio corpo l'energia vitale di cui aveva assolutamente bisogno, nulla rispetto alla gratitudine verso i miei anonimi donatori, nulla in confronto al riconoscimento della professionalità di chi, in emergenza e nella continuità assistenziale, si è preso carico della mia situazione.

Ripercorro il mio ultimo anno e mezzo di vita, quando in condizioni di salute ottimali, ho avvertito un campanello d'allarme che, nei primi giorni di settembre 2018, mi ha fatto scoprire di avere un tumore. Un colangiocarcinoma delle vie biliari intraepatiche con una massa neoplastica di una decina di centimetri nella parte destra del fegato. Preso in carico da un'eccezionale equipe sovra aziendale, ho affrontato tre cicli di chemioterapia, un intervento in laparotomia con ispezione di tutta l'area dell'addome, una radioterapia, due interventi di radioembolizzazione per introdurre delle microsferiche di metallo con isotopo radioattivo nel fegato e aggredire la massa principale, tutto ciò continuando a lavorare, a mantenere gli impegni assunti, a combattere e cercare di rilanciare ogni volta il più lontano possibile il sasso con sopra scritta la parola fine.

Per scelta personale, di carattere e di riservatezza, ho voluto mantenere bassissimo il profilo della mia malattia per viverla, con meno interferenze possibili, tra gli affetti della mia famiglia e delle poche persone con le quali ho condiviso il dolore, l'impegno e la battaglia quotidiana. Insieme ai colleghi che mi seguono con sapienza e disponibilità, ho trovato in tutti loro i miei veri angeli custodi, veri sostenitori della vita e preziosi compagni di viaggio. Compiango alcuni che, venuti a sapere del mio stato di salute, avrebbero potuto irridere o strumentalizzare la situazione. Sulla salute delle persone non si scherza! Si deve rispettare la malattia, si deve tutelare il malato! Non serve aggiungere sofferenze a chi cerca ogni giorno di trattenere l'anima con i denti.

L'esperienza di essere trasfuso mi ha dato un segnale chiaro e inequivocabile che fosse giunto il momento di abbattere i muri della riservatezza e di condividere questo percorso della mia vita con tutti coloro con i quali abbiamo fortemente condiviso i valori della solidarietà e della donazione. Sono al termine della seconda trasfusione che sarà seguita da diverse unità di albumina, derivate dal plasma donato e frazionato in conto lavoro, per contenere una situazione acuta dettata dalla forte tossicità della chemioterapia in corso; con due giorni di ricovero si esclude qualsiasi altra complicazione e, a seguito di più controlli di chimica clinica, la terapia viene rinviata dal 23 dicembre al 3 gennaio 2020. Mi viene concesso un periodo di tregua da passare in assoluto riposo per recuperare forza ed energie, per poi riprendere a combattere e tornare alla quotidianità della vita.

Dal 16 dicembre ho l'impressione di vivere una vita allo specchio, mi vedo determinato e combattivo e nel frattempo fragile. Ho rafforzato la consapevolezza che ciò che diamo ci torna indietro con tutti i benefici all'ennesima potenza e che non dobbiamo stancarci di diffondere per il futuro la cultura della donazione. A ciò si unisce la gratitudine del più bel dono che, dopo la vita, abbia mai ricevuto che fa esplodere il cuore in un inno benaugurante a tutti per l'anno nuovo che ci attende.

- Aldo Ozino Calligaris

FIDAS GNARRO JET MATTEI BOLOGNA

32' Maratonina dei colli bolognesi

- Sergi Gelsomino

Si è svolta domenica 19 marzo la 32' Maratonina dei colli bolognesi, gara storica del podismo bolognese organizzata dalla FIDAS Gnarro Jet Mattei Bologna.

La gara ha visto 191 partecipanti con le conferme delle vittorie di Luis Ricciardi tra gli uomini e di Landuzzi Valentina tra le donne. La gara da 21,7km si snodava lungo le strade paesaggisticamente stupende dei colli bolognesi, con partenza e arrivo presso il Parco Cavaioni.

Una gran bella giornata di sport conclusa con una grigliata offerta ai partecipanti, mentre nella giornata di sabato 18 presso il centro commerciale Vialarga eravamo presenti con lo stand FIDAS Bologna per la consegna dei pacchi gara e dei pettorali, cogliendo l'occasione per informare i presenti, sia atleti che clienti del centro commerciale, della possibilità di donare sangue e i suoi derivati.

I nostri prossimi appuntamenti sono giovedì 05 maggio con la 20' Camminata Moreno, martedì 06 giugno con la 34' Staffetta del Pioppetto e soprattutto mercoledì 14 giugno con la **5' Camminata della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue** presso il centro sportivo in via Agucchi.

Vi aspettiamo numerosi per una passeggiata in compagnia lungo le sponde del fiume Reno.



5x1000

CODICE FISCALE 80150520379

Anche quest'anno rivolgiamo l'invito a tutti i Soci e ai loro familiari e amici a **devolvere il 5 per mille alla FIDAS BOLOGNA Odv** (Organizzazione di Volontariato): l'Agenzia delle Entrate ci ha già versato direttamente nel c/c la quota all'anno 2020 relativa ai redditi del 2019 di € 6.241,37, con i quali è stato coperto il costo per lo sviluppo del programma per auto-prenotazioni e progetto invio SMS per l'anno 2022. Come già è stato scritto altre volte, si tratta di devolvere alla **ASSOCIAZIONE FIDAS BOLOGNA Odv una quota di imposta già pagata** - o direttamente o trattenuta nella busta paga o nella pensione. La modalità l'abbiamo già sperimentata negli anni passati: occorre trascrivere e firmare nell'apposito spazio riservato alle Odv-Onlus o comunicare a chi ci prepara la Denuncia dei Redditi il **codice fiscale della FIDAS BOLOGNA 80150520379**.

Con il ricavato del 5 per mille l'Associazione finanzia la pubblicità in ogni sua specie: farci vedere, oltre ai canali social già attivati, è una modalità di arrivare ai possibili donatori. Certamente il vostro passaparola è la strada maestra, ma contiamo così di arrivare al grande pubblico.

Precisiamo che la scelta del 5 x mille è indipendente da quella dell'8 x mille e del 2 x mille, che si possono esprimere contemporaneamente.

Scrivete il nostro Codice Fiscale 80150520379 e distribuitelo in giro.

Luciano Signorin



Chi desiderasse fare una DONAZIONE all'Associazione per contribuire a una maggiore diffusione della nostra comunicazione: radio, TV, autobus e stampa; ricordiamo che, essendo la FIDAS BOLOGNA una OdV, la donazione è deducibile dal reddito. Questa la modalità:
bonifico bancario codice IBAN IT55P0200802463000010848490
Unicredit Banca ag. Gagarin

La ricevuta sarà da consegnare a chi vi compila la dichiarazione dei redditi per lo sconto fiscale.

I PLASMADERIVATI

Gli impieghi clinici delle immunoglobuline isolate dal plasma

- **Claudio Muscari**

Dopo l'albumina, le immunoglobuline sono i farmaci plasmaderivati maggiormente utilizzati nel mondo.

Nel sangue sono presenti gli anticorpi, immunoglobuline che si legano alle sostanze estranee introdotte nel nostro corpo (antigeni) per favorirne l'eliminazione.

Cinque sono le classi di immunoglobuline (Ig). Le IgG sono le più rappresentate e costituiscono l'80% del totale. Sono di dimensioni contenute in modo da poter attraversare i capillari ed agire anche all'interno dei tessuti. Considerato che la loro produzione richiede un certo tempo, circa 10 giorni, già al secondo/terzo giorno viene prodotta un'altra classe di immunoglobuline, quella delle IgM che, pur con efficacia minore, sopperisce momentaneamente all'assenza di IgG. Nel sangue le IgM sono molto meno rappresentate delle IgG e normalmente non superano il 7%. Le IgA sono presenti al 12% ed esercitano funzioni di difesa soprattutto nelle secrezioni. Infine le IgD e le IgE, che insieme costituiscono l'1%, svolgono anch'esse compiti importanti, ma solo marginali nel contrastare le infezioni.

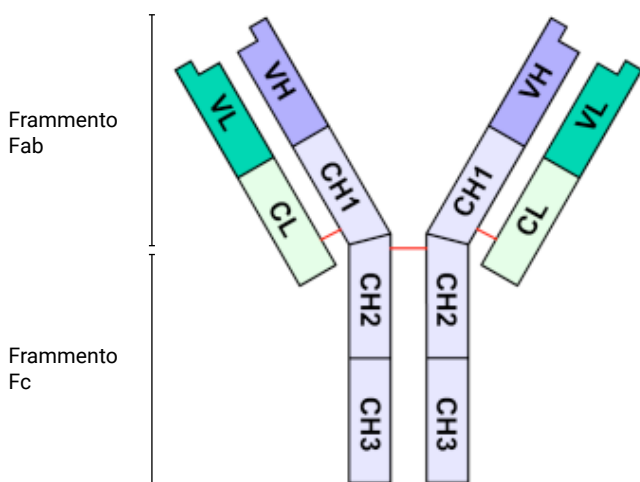


Figura 1 - Struttura di un anticorpo che mostra le parti costanti (C), quelle variabili (V), il frammento Fab che lega l'antigene e il frammento Fc che si lega a recettori cellulari - Yoan, French Wikipedia

Ognuno di noi porta nel suo sangue una varietà di anticorpi che sono venuti a contatto con un numero relativamente limitato di microrganismi patogeni e tossine. Per arricchire la frazione di immunoglobuline in modo da renderla più completa nel riconoscere una gamma più ampia di antigeni, ogni serie di flaconi (lotto) deve essere ottenuta miscelando il plasma di almeno 5.000 donatori. Si ottengono in questo modo dei preparati che contengono anticorpi rivolti verso numerosissimi agenti patogeni e che sono al 96-98% di classe IgG. È poi necessario che sia verificata l'assenza di microrganismi potenzialmente infettivi, come il virus dell'epatite B, dell'epatite C o l'HIV.

La somministrazione delle immunoglobuline plasmaderivate può avvenire secondo tre modalità: per **via endovenosa (IVIG)**, per **somministrazione sottocutanea (SCIG)** e, in casi molto rari, tramite **iniezioni intramuscolari (IMIG)**.

La terapia IVIG, pur essendo la più adottata a livello globale, presenta lo svantaggio di essere gravata da costi elevati, non ultimi quelli dall'ospedalizzazione. Per questo motivo i medici si stanno sempre più orientando, quando il quadro clinico lo consente, ad utilizzare la SCIG con tecniche avanzate che evitano il disagio/dolore che comporta l'iniezione e che riducono i tempi di infusione grazie all'uso di pompe più sofisticate. Inoltre, un recente studio ha mostrato che, per dosi identiche, la SCIG determina livelli ematici di IgG più elevati rispetto a IVIG, probabilmente perché si rallenta il processo della loro degradazione che avviene nel sangue. Sono stati infine realizzati dei preparati di immunoglobuline associate ad un enzima, la ialuronidasi, che ne facilita l'assorbimento cutaneo e la loro immissione nel sangue. Grazie poi a questo enzima, anche la frequenza di somministrazione si è notevolmente ridotta e può essere praticata più facilmente anche a domicilio.

Le indicazioni all'uso di immunoglobuline come medicine plasmaderivate sono comprese fondamentalmente in due categorie: da un lato alcune tipologie di **immunodeficienza** che comportano il rischio elevato di contrarre gravi infezioni (terapia sostitutiva con immunoglobuline umane - IgRT), dall'altro **malattie autoimmuni** per le quali non sono stati ancora approvati farmaci più efficaci.

	FDA	EMA
Sindromi da immunodeficienza primaria (PID) con ridotta produzione di anticorpi	x	x
Immunodeficienze secondarie (SID) in pazienti che soffrono di infezioni gravi o ricorrenti, trattamento antimicrobico inefficace e comprovata insufficienza anticorpale specifica (PSAF) o siero. Livello di IgG inferiore a 4 g/l	x	
Trombocitopenia immune primaria (ITP), in pazienti ad alto rischio di sanguinamento o prima dell'intervento chirurgico per correggere la conta piastrinica	x	x
Sindrome di Guillain-Barré	x	
Malattia di Kawasaki (in combinazione con acido acetilsalicilico)	x	x
Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante (CIDP)	x	x
Neuropatia motoria multifocale (MMN)	x	x
Ipogammaglobulinemia e infezioni batteriche ricorrenti in pazienti con leucemia linfatica cronica (LLC) in cui la profilassi antibiotica ha fallito o è controindicata	x	x
Ipogammaglobulinemia e infezioni batteriche ricorrenti in pazienti con mieloma multiplo (MM)	x	
Ipogammaglobulinemia in pazienti con pre e post trapianto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche (HSCT)	x	

Tabella 1 - Indicazioni per l'uso di immunoglobuline approvate dall'European Medicine Agency (EMA) e dalla Food and Drug Administration (FDA) - USA

TERAPIA SOSTITUTIVA CON IMMUNOGLOBULINE PLASMADERIVATE (IGRT) NELLE IMMUNODEFICIENZE

Immunodeficienze primarie (PID) - Le PID sono causate da più di 250 diverse mutazioni genetiche rare con un'incidenza di circa 1 su 25.000 neonati. Circa la metà sviluppa ipogammaglobulinemia definita come concentrazione plasmatica di IgG < 5 g/L e il 10-20% necessita di IgRT per prevenire l'infezione. La maggior parte delle PID viene diagnosticata subito dopo la nascita o nella prima infanzia.

- *L'immunodeficienza comune variabile (CVID)* ha la più alta prevalenza nelle PID. La suscettibilità alle infezioni può iniziare nell'infanzia, ma spesso si manifesta per la prima volta nell'età adulta, con una gamma di presentazioni cliniche che possono non richiedere il trattamento delle Ig o possono rispondere alla profilassi antibiotica. Alcuni pazienti, in particolare quelli che già soffrono di bronchiectasie, necessitano di quantitativi maggiori per prevenire altre infezioni batteriche.
- *I pazienti con l'immunodeficienza combinata grave (SCID)* necessitano di IgRT prima e fino a un anno dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche.
- *In altre PID* la sostituzione è generalmente indicata se la concentrazione di IgG è bassa o nei pazienti che presentano infezioni gravi.

Immunodeficienze secondarie (SID) - Le SID si verificano principalmente in pazienti con *leucemia linfatica cronica, mieloma multiplo, linfoma di Hodgkin e linfoma non-Hodgkin*. Tutte queste patologie possono beneficiare di terapia sostitutiva con Ig.

- *La leucemia linfatica cronica* ha un'incidenza di circa 4/100.000/anno; la maggior parte dei pazienti è anziana e molti sviluppano ipogammaglobulinemia, a causa della malattia o iatrogenamente. Tra queste ultime può svilupparsi un'ipogammaglobulinemia indotta dal trattamento con anticorpi monoclonali anti-CD20 tra cui il rituximab (RTX) che è stato ampiamente utilizzato per eliminare le cellule B maligne. Recenti linee guida raccomandano che i pazienti con ipogammaglobulinemia e prescritti farmaci immunosoppressori, come RTX, dovrebbero anche ricevere una IgRT preventiva.
- Tra le SID si può fare rientrare anche la *terapia cellulare diretta contro le cellule B*, una strategia emersa più di recente per il trattamento delle malattie B-linfoproliferative. Questa terapia distrugge infatti le cellule B maligne e benigne per lunghi periodi di tempo, a volte anche anni, provocando gravi deficit di immunoglobuline. Le osservazioni cliniche hanno suggerito in questi casi di adottare la IgRT se i livelli di IgG sono molto scarsi e si presentano infezioni, nonostante la profilassi antibiotica.

IMMUNOGLOBULINE AD ALTO DOSAGGIO PER IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE AUTOIMMUNI

Il trattamento ad alto dosaggio (HD) con immunoglobuline è generalmente definito come 2g per kg di peso corporeo suddivisi in 2-5 giorni e somministrati per via endovenosa (HD-IVIG). Il principio su cui si basa l'efficacia di questo tipo di terapia per le malattie autoimmuni si avvale dell'aumento elevatissimo della concentrazione ematica di IgG che porta alla saturazione di un recettore (Fc neonatale, FcR-n) espresso da diverse cellule in tutti gli organi. A seguito del legame con il recettore le IgG sono trasportate dentro la cellula dove sono protette dal processo degradativo. Al contrario, le IgG che non si legano alle cellule e che quindi rimangono in circolo, incluse le IgG patogene che causano l'autoimmunità, vengono distrutte più velocemente.

Malattie autoimmuni con danno vascolare

La *malattia di Kawasaki*, una vasculite dei vasi di medie dimensioni che si verifica nei bambini di età inferiore ai cinque anni, ha una prevalenza di 5-15/100.000 bambini in Europa, ma addirittura di 1 bambino su 150 in Giappone. Un'analisi molto accurata ultimata nel 2003 ha concluso che era alta l'evidenza per l'uso di IgRT per questo tipo di malattia. Dati recenti suggeriscono che l'infezione da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) da sindrome respiratoria acuta grave nei bambini sia associata a una grave forma di malattia di Kawasaki, con alcuni centri che registrano un aumento di 30 volte della sua incidenza dall'inizio della pandemia.

Malattie neurologiche immunomediate

I pazienti con malattie neurologiche autoimmuni sono i principali utilizzatori di IgRT. Queste malattie includono malattie acute ed esacerbazioni di malattie croniche.

- La *poliradiculoneuropatia demielinizzante infiammatoria acuta (sindrome di Guillain-Barré, GBS)* è una sindrome acuta potenzialmente letale, spesso post-infettiva, che presenta un danno immunomediato alla mielina e/o ai nervi motori, autonomi e/o sensoriali e alle radici spinali. Ha un'incidenza annuale stimata a livello mondiale di 100.000 casi (0,5-2/100.000). I corticosteroidi non hanno effetto nel trattamento di questa sindrome e quindi la fase acuta deve essere considerata un'emergenza che può richiedere un trattamento tempestivo con IVIG.
- La *polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante (CIDP)* ha una frequenza, un'età di esordio e un pattern di compromissione neurologica simili a quelli della GBS, ma l'esordio è più graduale e ha un decorso clinico cronico. Le

opzioni terapeutiche disponibili sono corticosteroidi e anche IVIG, ma mancano ricerche che valutino l'efficacia di farmaci immunosoppressori.

- La *neuropatia motoria multifocale (MMN)* colpisce 1-2 individui ogni 100.000, causando un danno infiammatorio cronico a determinati motoneuroni. La MMN può persino peggiorare nei pazienti trattati con steroidi, mentre uno studio del 2005 ha concluso che vi erano prove sufficienti per il trattamento con IVIG. Il miglioramento è stato osservato in oltre l'80% dei pazienti dopo cinque giorni con 0,4 g IVIG/kg. Tuttavia, il mantenimento è rimasto un problema, poiché i pazienti con MMN raramente diventano indipendenti dal trattamento.
- *Miastenia grave (MG) e sindrome miastenica di Lambert-Eaton (LEMS)* - La MG ha un'incidenza di 0,25-2 per milione di persone e l'aspettativa di vita è normale nei pazienti in trattamento standard. L'incidenza della sindrome miastenica di Lambert Eaton è un decimo di quella della MG. Per le crisi acute di miastenia e per le manifestazioni rapidamente progressive di LEMS, la IVIG è stata efficace. Le linee guida internazionali dell'American Academy of Neurology hanno persino considerato accettabile il trattamento a lungo termine con IVIG per la MG refrattaria che non risponde al trattamento con corticosteroidi ed altri immunosoppressori.



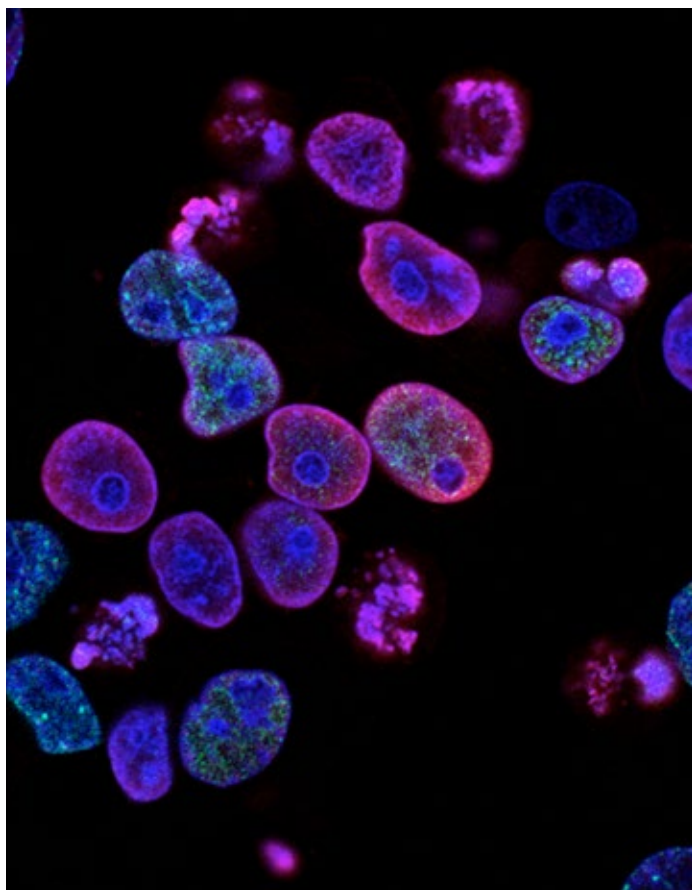
Malattie autoimmuni trombocitopeniche

La *trombocitopenia immune primaria (ITP)* è una malattia emorragica autoimmune acquisita caratterizzata da trombocitopenia in assenza di altre eziologie. L'IVIG costituisce un tipo di terapia iniziale usata comunemente che può aumentare rapidamente la conta piastrinica in oltre l'80% dei pazienti, anche se la risposta è generalmente transitoria.

Sindromi miste allo- e autoimmuni

Le malattie miste auto- allo immunomediate che si verificano dopo trasfusione e post trapianto possono essere anche letali. Gli steroidi e l'IVIG sono spesso somministrati come trattamenti di prima linea, nonostante si riscontri un'efficacia curativa solo in una piccolissima percentuale di pazienti.

La produzione di allo- e autoanticorpi è attivata frequentemente anche in **condizioni infiammatorie**. In questi casi il rationale dell'uso di Ig plasmaderivate non è solo quello di eliminare gli autoanticorpi, ma anche di utilizzare gli anticorpi presenti nei lotti da trasfondere che riconoscono (endo)-tossine e modulatori dell'infiammazione, rivelandosi spesso utili per il trattamento di numerose malattie su base infiammatoria. Tuttavia, in molti casi mancano ancora prove cliniche sufficienti per attestare scientificamente l'efficacia del trattamento con Ig per questo tipo di malattie.



L'IMPORTANZA DI PIANIFICARE L'AUTOSUFFICIENZA DELLE IMMUNOGLOBULINE

In quest'ultimo decennio c'è stato un incremento medio globale annuo del 12 % di richieste di immunoglobuline derivate dal plasma. Le indicazioni per il loro impiego terapeutico sono rimaste sostanzialmente invariate, per cui l'aumento della domanda deriva dal maggior numero di pazienti ai quali sono state diagnosticate queste patologie e dalla somministrazione di maggiori quantità di Ig per paziente.

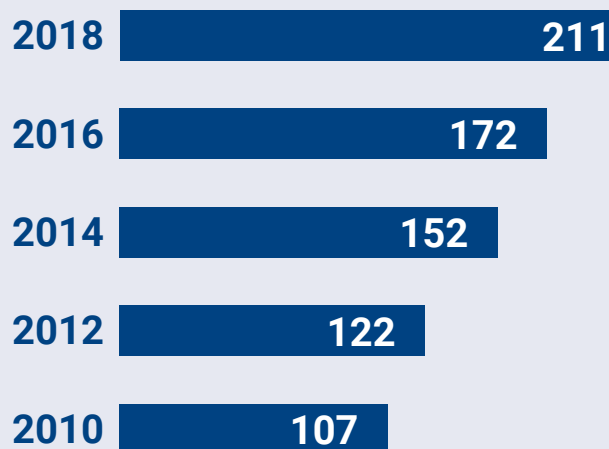


Figura 2 - Tasso di crescita annuale dell'uso globale di immunoglobuline plasmaderivate espresso in tonnellate di Ig (dati tratti dal Marketing Research Bureau)

Tra il 1984 e il 2004, l'uso globale annuo di Ig per via endovenosa (IVIG) è aumentato da 7.400 a 55.000 kg. Nel 2018 la produzione di Ig ha raggiunto i 199.000 kg, di cui circa 50.000 kg sono stati utilizzati in Europa, secondo consumatore dopo il Nord America. Questa quantità di Ig corrisponde alla raccolta di circa 13 milioni di litri di plasma per i pazienti europei e sono previsti ulteriori aumenti del 5-7% all'anno a medio termine.

Supponendo che un litro di plasma fornisca 3,5 grammi di Ig (la resa più bassa fornita da qualsiasi frazionatore) l'autosufficienza dell'UE richiederebbe la raccolta di quasi 15 milioni di litri di plasma, anche senza tener conto degli aumenti annuali previsti. Nel 2017, la raccolta media annuale di plasma recuperato e da aferesi per i 32 paesi europei, per i quali erano disponibili dati condivisi, è stata pari a circa 9 milioni di litri, anche se con notevoli variazioni tra i paesi, ben meno comunque del fabbisogno necessario.

L'Italia, raccogliendo circa 860 tonnellate di plasma ogni anno, riesce a coprire un fabbisogno che per

alcuni farmaci estratti dal plasma, come le Ig, arriva solo al 70%. Per la quota restante deve affidarsi al mercato internazionale.

La crescente richiesta a livello globale di Ig solleva alcune domande per la Comunità europea.

La prima questione da affrontare è il rischio di carenza. La maggior parte della fornitura mondiale di plasma proviene da donatori americani. I paesi europei dipendono per circa il 60% dai prodotti di plasma americani e la fornitura non è neppure garantita. Esiste quindi un serio rischio di carenza nei paesi europei.

La seconda domanda riguarda la definizione delle priorità: chi dovrebbe ricevere Ig in caso di carenza? Varie autorità nazionali europee e organismi di regolamentazione hanno emesso raccomandazioni che danno la priorità all'uso di Ig per condizioni particolari, per evitare che i pazienti che traggono chiaramente beneficio dal trattamento con Ig corrano un serio rischio di mancanza di prodotto a causa del suo uso per indicazioni minori. La precedenza dovrebbe riguardare i disturbi associati a grave morbilità e mortalità per i quali la somministrazione di immunoglobuline plasmaderivate ha un effetto comprovato, rilevante, benefico e per i quali non esiste un'alternativa ragionevole. Il quantitativo di Ig necessario per trattare queste indicazioni dovrebbe essere garantito dalla produzione locale. Inoltre, ogni volta che i medicinali alternativi dovessero risultare favorevoli nelle analisi rischio-beneficio, costo-

efficacia e/o tecnologia sanitaria, dovrebbero essere preferiti rispetto ai plasmaderivati.

Una terza questione riguarda il modo migliore per produrre quantità sufficienti di Ig da donatori cittadini europei. Dovrebbe essere giunto il momento di concentrarsi sull'autosufficienza a livello europeo, piuttosto che a livello nazionale. Questi sforzi combinati devono portare ad un aumento sostanziale del numero di donatori di plasma, ad una migliore pianificazione della raccolta del plasma, a miglioramenti nella resa delle proteine plasmatiche, alla riduzione dell'uso inappropriato e a una programmazione che tenga conto della carenza. I progressi tecnologici e scientifici nell'uso dei farmaci biologici del plasma e i loro benefici nella pratica clinica stanno creando una pressione per un aumento della loro produzione, ma un tale aumento non è possibile senza la considerazione dei fattori etici che valorizzano l'origine unica e gratuita del plasma e dei fattori economici ad essi associati.

Bibliografia

Global immunoglobulin supply: steaming towards the iceberg? - J. Prevot, S. Jolles. *Curr Opin Allergy Clin Immunol* 2020,20:557-564

Review of indications for immunoglobulin (IG) use: Narrowing the gap between supply and demand - A. Branda, V. De Angelis, T. Vukc, O. Garraudd,e, M. Lozanof, D. Politis g, on behalf of European/Mediterranean Initiative for Transfusion Medicine (EMITm). *Transfusion Clinique et Biologique* 2021,28:96-122

Le immunoglobuline - M. Duse, L. Leonardi. I Quaderni Scientifici di Associazione Immunodeficienze Primitive O.d.V. Quaderno N5. Revisione del 2016, pp 1-16



ESIBENDO LA TESSERA FIDAS SI POTRÀ USUFRUIRE DI SCONTI

Convenzioni per donatori FIDAS Bologna ODV

ASSIPROF

📍 Via Leandro Alberti 65/a, Bologna

☎ 051 346588

✉ massimo.testori@me.com - m.guernelli@assiprof.it

i Una collaborazione attraverso un percorso consulenziale **gratuito per i donatori** che porti che porti come risultati: consapevolezza, condivisione, chiarezza e certezze. **Tariffe e condizioni dedicate** Rc auto - salute - casa e patrimonio - previdenza

BE BASIC STUDIO

FOTOGRAFIA PROFESSIONALE

📍 Via Azzurra 49/A, Bologna

i Sconto **20%** su ritratti di famiglia, matrimoni, infanzia, maternità, neonati, eventi, aziende.

CORPOREMENTE

☎ 334 5083386

✉ corporemente.webnode.it

i Laura Sargiotto, operatrice del benessere come insegnante di Reiki, esperta di tecniche di massaggio e facilitatrice di PSYCH-K®. Propone trattamenti individuali, percorsi e corsi per arrivare al benessere psico-fisico.

Convenzione per i donatori e le donatrici: sconto del **10% sui trattamenti singoli** e del **20% su percorsi e corsi**.

GIOIELLERIA STANZANI - LAB. ORAFO

📍 Via Ferrarese 155, Bologna

i Sconto concordato **15%**.

LUNA FARM

📍 Via Paolo Canali 8, Bologna

i Il biglietto singolo costa per i donatori di sangue e le loro famiglie, **8€ invece di 10€** la tariffa pubblica. La convenzione è valida presentando alle casse di Luna Farm la tessera FIDAS Bologna.

OTTICA FANTINI

📍 Via Bentivogli 17, Bologna

☎ 051 341890

i Sconto **40%** su tutti gli occhiali da vista completi e quelli da sole ed un controllo della vista **gratuito** prenotandolo al numero fisso.

SANITARIA EMILIA LEVANTE

📍 Via Emilia Levante 92, Bologna

i Sconto concordato **10%** tranne articoli in promozione.

STUDIO DENTISTICO

DOTT. GIACOMO DEL CORSO

📍 Via Fioravanti 88/5, Bologna

☎ 375 5221699

i Il Dott Del Corso Giacomo, anche lui donatore come te, ti aspetta nel suo studio a Bologna. Per i donatori è applicato lo **sconto del 10%** al listino. Non aspettare di avere mal di denti, chiamaci subito!

TEATRO DUSE

📍 Via Cartoleria 42, Bologna

i Il Teatro DUSE permette ai nostri associati di poter partecipare ai propri eventi con una piccola agevolazione, in particolare sarà possibile acquistare con la **riduzioni MINI biglietti e abbonamenti** alla stagione 2022/2023 ed usufruire di particolari promozioni che verranno inoltrate nel corso della stagione e saranno comunicate attraverso i nostri canali d'informazione.

Il teatro metterà il nostro logo e link sulla pagina web del loro sito, dedicata alle convenzioni:

teatroduse.it/biglietteria/convenzioni/

Inoltre il nostro materiale informativo sarà disponibile in biglietteria e nel foyer centrale del teatro, sarà inoltre possibile organizzare banchetti periodici con i nostri volontari.

A graphic featuring the text '15% OFF' rendered in large, shiny, golden balloons against a light blue background.

DONA IL TUO 5X1000 A FIDAS

Convenzione con il Caaf 50&PIÙ

Invitiamo tutti i donatori, ma anche i loro famigliari e gli amici, a devolvere a FIDAS il 5x1000 nella prossima dichiarazione relativa ai redditi 2021. Il Codice Fiscale da indicare è: **80150520379**. Chi inoltre volesse devolvere un'offerta alla nostra Associazione può effettuare il bonifico sul seguente codice Iban Unicredit:

IT55P 0200802463000010848490

Da quest'anno è attiva una nuova convenzione tra FIDAS e il Caaf **50&PIÙ**.

La convenzione dà diritto a uno sconto del 15% a favore dei donatori e dei loro famigliari sulle tariffe previste per la compilazione della denuncia dei redditi, l'elaborazione del modello F24 e il pagamento IMU. Di seguito potete trovare tutte le informazioni relative alla convenzione.

CONVENZIONE FIDAS - C.A.A.F. 50&PIÙ

È stata stipulata una convenzione tra i soci donatori FIDAS (della quale potranno usufruire anche i loro familiari) ed il sistema **50&PIÙ**. **50&PIÙ** nasce per rispondere alle richieste di consulenza ed assistenza nell'ambito fiscale e previdenziale.

In particolare, i servizi erogati dal C.A.A.F. prevedono una consulenza completa per ciò che concerne la normativa fiscale. Alcuni di questi servizi, quali **l'I.S.E.E., RED, vengono erogati a titolo gratuito**, mentre altri, quali la compilazione della denuncia dei redditi, l'elaborazione del modello F24 per il pagamento IMU prevedono tariffe scontate e vantaggiose.

Il sistema **50&più** offre inoltre **gratuitamente**, tramite il **patronato 50&PIÙ ENASCO**, il servizio di consulenza previdenziale per veri care posizioni assicurative, istruire ed inoltrare domande di pensione all'INPS ed agli altri istituti previdenziali.

Per ricevere maggiori informazioni:

50&PIÙ C.A.A.F. Strada Maggiore, 23
tel. 051/6487548

50&PIÙ ENASCO Strada Maggiore, 23
tel. 051/6487530

Consigliamo a coloro che hanno un computer, di visitare il nostro sito internet: **www.fidasbologna.org** ed in automatico vi sarà segnalato anche il sito della FIDAS nazionale, ricchissimo di informazioni e segnalazioni **www.fidas.it**. Inoltre possiamo consultare il sito della regione **www.donaresangue.it** o **www.saluter.it/sangue**.

SEDI E RECAPITI 50&PIÙ SUL TERRITORIO

Bologna: Strada Maggiore, 23 - 051/6487630

Bologna: via Tiarini, 22/m - 051/6487630

Bazzano: via Mazzini, 65 - 051/6487743

Budrio: via dell'Artigianato, 13 - 051/6923201

Borgo Tossignano: via Garibaldi, 38
- 0542/90080

Casalecchio di Reno: via Cavour, 14
- 051/6111511

Castel Maggiore: viale Roma, 9 - 051/4177911

Castel San Pietro Terme: viale della Repubblica, 20
- 051/944328

Castiglione dei Pepoli: via Chiesa Vecchia, 4
- 0534/93911

Imola: viale Rivalta, 6 - 0542/619611

Lizzano in Belvedere: via 3 Novembre, 74
- 0534/51585

Porretta Terme: piazza Libertà, 61
- 0534/521411

San Giovanni in Persiceto: circonvallazione
Vittorio Veneto, 53 - 051/6875101

San Lazzaro di Savena: via Emilia Levante, 126
- 051/4998850

Vergato: via Marconi, 10 - 051/6741811

FIDAS
BOLOGNA

Dona il 5x1000
Dichiarazione dei Redditi
C.F. 80150520379

Associazione donatori Volontari Sangue

Per donazioni volontarie e sottoscrizioni
UNICREDIT

IBAN IT 55 P 02008 02463 000010848490

NUOVE MODIFICHE DELL'ACCORDO STATO REGIONI

Servizi trasfusionali e unità di raccolta del sangue. Ecco le nuove coordinate per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici

- da **Quotidiano Sanità**, 8 febbraio 2023

Arriva in Conferenza Stato Regioni l'accordo che aggiorna le modalità di organizzazione ed effettuazione delle visite per l'accertamento della conformità di servizi trasfusionali e unità di raccolta. Dovrà essere recepito dalle Regioni entro sei mesi dalla sua approvazione ed attuato entro 12 mesi.

Arrivano le nuove coordinate per le visite di verifica dei **requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti**.

È pronto per ricevere il via libera in Conferenza Stato Regioni il documento che aggiorna e rivede l'accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 e le successive integrazioni.

Ma cosa stabilisce in sintesi? Alle Regioni e alle Province spetta il compito di organizzare ed effettuare - nell'ambito del sistema nazionale di verifica controllo e certificazione di conformità delle attività dei prodotti dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, di cui sono parte integrante insieme al Centro nazionale sangue (CNS) e alla Commissione tecnica nazionale (CNT) - le visite di verifica per l'accertamento della conformità, come previsto dall'accordo Stato Regioni del marzo 2021.

Le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle

unità di raccolta devono essere effettuate con cadenza biennale, inoltre Regioni devono rendere disponibili al CNS, con periodicità almeno annuale, le informazioni relative allo stato di avanzamento del sistema regionale di autorizzazione e accreditamento del sistema trasfusionale.

L'accordo dovrà essere recepito entro sei mesi dalla sua definizione ed essere attuato entro 12 mesi dal suo recepimento, tenuto conto dell'organizzazione territoriale. Il tutto senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.





Il documento entra poi nel merito delle visite di verifica controllo e certificazione dei servizi trasfusionali unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

Le istanze di autorizzazione accreditamento dei servizi trasfusionali sono presentate agli organi competenti delle Regioni mediante domanda ad hoc. Le visite di verifica possono essere effettuate sia in situ, presso la sede centrale oppure nelle articolazioni organizzative delle strutture, sia in modalità da remoto seguendo le raccomandazioni definite dalle linee guida del Centro nazionale sangue.

La modalità di effettuazione delle visite di verifica è definita in base ad una preliminare e documentata valutazione di appropriatezza e fattibilità eseguita dagli organismi competenti delle Regioni in base a: livello di complessità del servizio trasfusionale - ad esempio dimensioni, numero delle sedi, tipologia e volume delle attività -, data di effettuazione delle verifiche precedenti, esito e documentazione prodotta in relazione agli adeguamenti previsti.

L'introduzione di modifiche sostanziali delle attività è subordinata a una preventiva autorizzazione da parte delle regioni.

In ogni caso il rilascio dell'autorizzazione accreditamento di un nuovo servizio trasfusionale o di nuove articolazioni organizzative è sempre

subordinato all'effettuazione di una visita di verifica in situ nelle sedi fisse o mobili, quindi auto emoteche.

Le Regioni per lo svolgimento delle attività di verifica possono avvalersi del supporto tecnico del CNS e di valutatori o esperti messi a disposizione dallo stesso. I report di verifica si concludono con un'attestazione di conformità dei servizi ai requisiti minimi previsti dall'accordo del 25 marzo 2021 e alle disposizioni della normativa.

La valutazione degli esiti delle visite di verifica per il rilascio o il rinnovo della certificazione di conformità viene effettuata dagli organismi competenti delle Regioni ed è preliminare al rilascio del provvedimento di autorizzazione e accreditamento.

Anche per quanto riguarda le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, compete sempre alle Regioni organizzare ed effettuare le visite di verifica. Le istanze di autorizzazione e accreditamento delle unità di raccolta sono presentate agli organismi competenti mediante apposita domanda. Anche per le unità di raccolta del sangue, le visite possono essere effettuate in situ oppure in modalità da remoto facendo sempre riferimento alle raccomandazioni definite dalle linee guida del CNS. In sostanza valgono le stesse regole e modalità attuate per i servizi trasfusionali.

I numeri di un anno di FIDAS Bologna

Donatori 2022 - Attivi 2022 - Donazioni - Medie

Città e Sezioni	Donatori 31/12/2021	Dimessi nel 2022	Nuovi donat. 2022	Totale 31/12/2022	Donazioni	Attivi 2022	Media
Bologna Città	3922	396	603	4.129	7.090	3386	2,09
TPER Bologna	40	3	1	38	127	35	3,63
Castello d'Argile	58	9	1	50	116	43	2,70
Crevalcore	27	3	0	24	75	20	3,75
Gnarro Jet	109	10	1	100	265	83	3,19
Loiano	109	14	6	101	165	78	2,12
Medicina	257	23	23	257	486	222	2,19
Molinella	224	17	20	227	456	197	2,31
Monghidoro	221	21	9	209	354	178	1,99
Pieve di Cento	31	7	1	25	73	21	3,48
Porretta Terme	203	15	14	202	364	166	2,19
San Lazzaro Bellaria	231	32	22	221	400	180	2,22
San Pietro in Casale	112	9	11	114	205	87	2,36
TOTALI	5544	559	712	5697	10.176	4.696	2,17

Statistiche su tutte le donazioni

Fascia età	Numero di donazioni			Numero di donatori			Media donazioni per donatore		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
18 - 29	774	632	1.406	415	441	856	1,87	1,43	1,64
30 - 49	3.076	1.101	4.177	1.362	640	2.002	2,26	1,72	2,09
50 - 65	3.307	1.101	4.408	1.216	537	1.753	2,72	2,05	2,51
65+	154	31	185	65	20	85	2,37	1,55	2,18
TUTTE	7.311	2.865	10.176	3.058	1.638	4.696	2,39	1,75	2,17

Donazioni di sangue

	Donazioni totali 2021	di cui sangue 2021	di cui aferesi 2021	Donazioni totali 2022	di cui sangue 2022	di cui aferesi 2022
Città	8.929	6.170	2.759	7.882	5.605	2.277
Provincia	2.652	2.021	631	2.294	1.828	466
TOTALI	11.581	8.191	3.390	10.176	7.433	2.743

Benemerenze 2022

Targhe di riconoscenza	per 75/100 donazioni	26
Distintivi d'oro	per 50/70 donazioni	53
Medaglie d'oro	per 30/40 donazioni	71
Medaglie d'argento 1° grado	per 15/20 donazioni	135

Movimento soci 2022

	Soci donatori al 31/12/2021	Soci onorari	Nuovi soci 2022	Soci dimessi 2022	Totale 2022
Città	4.360	59	627	441	4.605
Provincia	1.273	31	85	118	1.271
TOTALI	5.633	89	712	559	5.876